I.D. 268112/46
Del 21/11/2018

AVVISO PUBBLICO

ISTRUTTORIA PUBBLICA PER LA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO MINISTERIALE INSIDE "PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 E PON I FEAD 2014-2020" , MISURA 4 – "DEPRIVAZIONE MATERIALE DEI SENZA DIMORA E ALTRE PERSONE FRAGILI" NEL TERRITORIO DEL DISTRETTO DI FORLÌ CUP E49G17000860001

ENTE TITOLARE DELLA PROCEDURA

Unione dei Comuni Valle Savio (di seguito denominata Unione) CF 90070700407

Telefono: 0547356543

Sito web: www.unionevallesavio.it

Pec: protocollo@pec.unionevallesavio.it

e-mail: segreteriaservsoc@unionevallesavio.it

Responsabile del Procedimento: Dott. Luciano Bigi – responsabile ufficio Amministrativo del Settore Servizi Sociali.

PREMESSO che

Con la determinazione dirigenziale nr. 64 /2018 con la quale questo l'Unione Valle del Savio ha approvato la "CONVENZIONE FRA UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO E AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA VALLE SAVIO, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO MINISTERIALE INSIDE "PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 PO I FEAD 2014-2020" CUP E49G17000860001, impegnando le risorse necessarie all'implementazione di tale progettualità;

Per la Provincia di Forlì-Cesena sono stati coinvolti il Comune di Forlì e il Comune di Cesena i quali hanno concordato di avvalersi dell'Unione dei Comuni Valle Savio per la gestione del progetto;

Conseguentemente le risorse attribuite in percentuale sulla popolazione adulta residente nei territori dei vari ambiti tiene conto, per quanto riguarda l'Unione Valle Savio, anche della popolazione presente nel distretto di Forlì;

L'Unione Valle Savio, nel ruolo di Ente partner della Regione per l'ambito territoriale di Forlì-Cesena, è stato individuato nella citata Convenzione di sovvenzione quale ente attuatore del progetto anche per il distretto di Forlì;

Le risorse assegnate con la determinazione regionale n. 2500/2018 sono destinate agli interventi sia sul territorio dell'Unione Valle Savio sia sul Distretto di Forlì per la realizzazione del progetto: "INSIDE" - PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 E PON I FEAD 2014-2020" , MISURA 4 "DEPRIVAZIONE MATERIALE DEI SENZA DIMORA E ALTRE PERSONE FRAGILI" NEL TERRITORIO DEL DISTRETTO DI FORLÌ;

Mediante tale accordo le Parti hanno formalizzato i termini di una collaborazione per la realizzazione di attività e interventi da realizzarsi nel territorio del Comune di Forlì nell'ambito

del progetto Europeo INSIDE la cui gestione locale, come specificato sopra, è affidata all'Unione Valle del Savio in partenariato con ASP Cesena-Valle del Savio e Regione Emilia Romagna (con funzioni di capofila). Le attività sono volte a contrastare la grave emarginazione adulta. L'utenza a cui sono rivolti gli interventi sono le persone senza fissa dimora, con problematiche riguardanti la scarsa scolarizzazione, la perdita del lavoro, la dipendenza. I servizi riguardano il supporto in risposta ai bisogni (distribuzione viveri, indumenti, farmaci, cura e igiene della persona, pasti), i Servizi di accoglienza notturna (Dormitori, Comunità...), i Servizi di accoglienza diurna, il Segretariato sociale e i Servizi di presa in carico. La collaborazione tra essi investe quelli sociali, sanitari, del lavoro e delle politiche abitative, nonché il Terzo Settore. L'organizzazione è pubblica e in collaborazione con i soggetti no-profit attivi sul territorio.

Il Progetto europeo INSIDE prevede che nel Comune di Forlì si attivi un'istruttoria pubblica per la co-progettazione comune, ai sensi del Codice del Terzo Settore di cui al DLGS 117/2017 e della determinazione n. 32/2016 dell'ANAC, che coinvolga attivamente il sistema di Servizi ed i soggetti del Terzo Settore storicamente attivi in materia di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale per declinare operativamente, organizzare ed attuare le direttrici di intervento previste nel progetto medesimo, ossia:

1) costituzione di n. 1 equipe multi-professionale nell'ambito degli interventi di contrasto alla grave marginalità dedicata alla predisposizione e al relativo monitoraggio di progetti individualizzati per persone presenti in strutture di prima accoglienza coinvolte in percorsi di integrazione socio-lavorativa in uno dei Comuni del Distretto forlivese. L'equipe sarà composta da almeno n. 4 operatori con competenze diverse e appartenenti a servizi differenti, quali: centro di prima accoglienza; centro diurno; unità di strada; housing first, ove la figura dell'assistente sociale del Servizio Sociale pubblico svolga un ruolo di regia e connessione. I servizi di presa in carico includeranno:

- Percorsi di inserimento lavorativo/tirocini;
- Colloqui di orientamento e tutoraggio individualizzato con correlato supporto di accompagnamento.

2) Attivazione di un servizio di prima accoglienza notturna per n. 4 donne adulte a forte rischio di emarginazione sociale possibilmente sperimentando la formula Housing Led.

3) Ampliamento di n. 10 posti accoglienza notturna presso i dormitori per il periodo invernale (piano freddo).

4) Sperimentazione di co-housing abitativo per n. 5 giovani adulti anche in fuoriuscita da percorsi d'accoglienza per richiedenti asilo (profughi).

5) Attivazione di una sezione degli esistenti servizi di prima accoglienza dedicabili a senza fissa dimora dimessi dall'Ospedale per il periodo di convalescenza post degenza.

6) Consolidamento n. 1 Unità di strada in aree a rischio di marginalità sociale per azioni di accompagnamento verso i Servizi sociali e sanitari del territorio. Svolgeranno attività di contatto e primo aiuto, nonché avranno funzione di mappatura sul territorio rispetto all'emergere di situazioni di grave marginalità.

7) Rafforzamento dell'attività di ambulatorio per persone senza attivi nel territorio forlivese.

RAVVISATA pertanto la necessità di implementare - mediante il presenta avviso - detta istruttoria pubblica.

TUTTO CIÒ PREMESSO

IL DIRIGENTE

INVITA A PARTECIPARE ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

1. **Partecipanti** - La partecipazione alla Istruttoria Pubblica, per la specificità dell'intervento, sarà aperta ai soggetti di cui alla D.lgs 117/2017;

2. **Iscrizioni -** La raccolta delle iscrizioni e l'identificazione dei soggetti partecipanti è condotta mediante procedimento ad evidenza pubblica, ossia mediante il presente bando pubblicizzato a termini di legge. I Soggetti di cui al punto 1 dovranno formalizzare la volontà di partecipazione **entro la data del 7/12/2018** mediante apposita PEC inviata dal Legale Rappresentante al:

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO dott. Luciano Bigi SERVIZI SOCIALI UNIONE VALLE DEL SAVIO PEC: protocollo@pec.unionevallesavio.it

e per conoscenza alla segreteria del Settore Servizi Sociali mail segreteriaservsoc@unionevallesavio.it tel. 0547 356343, allegando:

- curriculum dell'organizzazione in cui siano ben evidenziate le attività svolte nel corso dell'ultimo biennio, il numero degli operatori, dei volontari ovvero degli associati;
- i nominativi degli referenti che parteciperanno attivamente all'Istruttoria (max. 2) corredati da relativi contatti PEC;
- statuto dell'organizzazione.

I partecipanti e i relativi referenti saranno successivamente invitati all'Istruttoria Pubblica mediante apposita PEC contenente la data e il luogo dell'incontro.

3. **Implementazione del procedimento -** L'Istruttoria pubblica per la progettazione partecipata delle attività e per individuare il partner della realizzazione del progetto e delle attività in oggetto si svolgerà secondo il seguente procedimento:
   a) presentazione, da parte dell'Amministrazione, delle linee di indirizzo relative a finalità, contenuti e modalità di realizzazione degli interventi di cui trattasi, nell'ambito di un incontro pubblico;
   b) acquisizione dei contributi e delle proposte dei partecipanti alla definizione di un progetto inerente lo svolgimento delle attività di cui trattasi;
   c) individuazione dei soggetti disponibili ad assumere le funzioni di gestione e coordinamento complessivo degli interventi in collaborazione con l'Unione Valle del Savio, l'Amministrazione di Forlì e ASP Cesena Valle del Savio;
   d) nel caso emergesse un solo soggetto disponibile, si rimanderà ad un rapporto diretto con esso la definizione delle specifiche attività gestionali poste a suo carico;

e) nel caso si candidassero più soggetti, si procederà all'individuazione di soluzioni negoziali in grado di ottemperare le diverse proposte avanzate, anche attraverso l'implementazione di successivi incontri interlocutori o la promozione di accordi formali tra più realtà associative;

f) nell'eventualità che le proposte risultassero inconciliabili, l'Amministrazione richiederà ai candidati, nei termini e secondo le modalità che saranno stabilite durante l'istruttoria, un progetto che tenga conto delle linee espresse dall'Amministrazione e degli elementi emersi nel corso dell'istruttoria;

g) tali progetti verranno poi valutati sulla base di:
   - prospettive di sviluppo e innovazione degli interventi da realizzarsi nell'ambito oggetto dell'Istruttoria;
   - apporto specifico dell'Associazione alla buona gestione dei servizi in ordine agli elementi emersi nel corso dell'istruttoria;
   - storia, esperienza e affidabilità del gestore.

Alla valutazione dei progetti provvederà il Dirigente del Settore Servizi Sociali coadiuvato dalla responsabile dell'Area dell'ASP Cesena Valle del Savio, da referente del Comune di Forlì nonché dal responsabile procedimento;

Le diverse sedute in cui si svolgerà l'istruttoria Pubblica saranno compiutamente verbalizzate. I verbali saranno messi a disposizione dei partecipanti e comunque conservati agli atti del procedimento.

4. Altre specifiche:

Tra i requisiti del sistema di regole per l'affidamento dovranno essere ricompresi anche i requisiti di carattere generale previsti dalla normativa dei contratti pubblici ossia:

- rispetto dei CCNL e dei Contratti integrativi di categoria di riferimento in tutti i loro istituti;
- che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Decreto legislativo 06/09/2011, n. 159 (misure di prevenzione antimafia);
- di essere in regola con gli adempimenti di cui al D.lgs 81/2008 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

5. Comunicazioni e riservatezza:

- Le comunicazioni relative alla presente procedura saranno rese ai soggetti offerenti tramite P.E.C, all'indirizzo indicato sulla documentazione di procedura presentata. Ciascun partecipante si impegna a comunicare eventuali variazioni. Le predette comunicazioni sostituiscono qualunque altra forma di notificazione da parte dell'Amministrazione; dal momento della comunicazione della P.E.C, decorrono i termini utili per esperire ogni eventuale azione giudiziaria o di tutela previsti dalla vigente normativa;
- Tutta la documentazione ufficiale di procedura è disponibile sul sito internet dell'Unione all'indirizzo http : www.unionevallesavio.it;
- l'organizzazione richiedente, trasmettendo la domanda di partecipazione all'istruttoria, dichiara il proprio incondizionato consenso al trattamento dei dati personali forniti, allo scopo di svolgere l'attività di co-progettazione, da parte dell'Unione, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679;